

## Relazione sull'esperienza del coro multietnico dell'associazione Circolo Acli Itaca di Corsico costituito in collaborazione con la scuola di musica A. Pozzi di Corsico, patrocinato dalla Fondazione Shapdiz - Milano

“La Musica è l’espressione dell’anima, unisce i popoli e rinforza lo spirito”.

Questa espressione, colta da qualche parte, rappresenta un pò la sintesi di ciò che il coro multietnico ha rappresentato in questi due anni dalla sua costituzione, per le volontarie, gli studenti e le studentesse che hanno partecipato a questa avventura mettendosi in gioco.

Quando la Direttrice della scuola di Musica, Lorena Portalupi, ha proposto ad Itaca di costituire il coro multietnico, ci siamo subito attivati, perchè crediamo nell'importanza di un progetto fondato sul desiderio di contribuire attraverso la musica all'integrazione, all'interno di una società che fa molta fatica a vedere l'immigrazione come occasione di arricchimento culturale e linguistico.

La voce umana organizzata in coro, ci è sembrata una delle forme più naturali di aggregazione armonica, il giusto strumento per favorire processi di interazione, di comunicazione e di dialogo tra persone con origini culturali differenti, unite da un comune obiettivo di crescita.

Il canto corale ha costituito, inoltre, una modalità originale e divertente per l'apprendimento linguistico, che ci ha permesso di comunicare ed entrare in relazione ad un livello più profondo di quello verbale.

Nei due anni di costituzione del coro, vi hanno preso parte, con costanza, una ventina di studenti e studentesse dei nostri corsi d'italiano per stranieri degli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018. Il gruppo coro, eterogeneo nella composizione ma omogeneo nel desiderio di utilizzare la musica come occasione di scambio tra le persone e le loro storie di vita, era costituito da alcune volontarie, da studenti e studentesse appartenenti a culture e religioni differenti provenienti da diversi Paesi (Nord Africa, Africa Sub-Sahariana, Latino America, Europa dell'Est e una studentessa del Giappone).

Il maestro Raymond Bahati ha saputo condurci in questa divertente ed emozionante avventura con passione, sensibilità e competenza musicale, valorizzando la capacità di espressione di ciascuno.

Gli appuntamenti monosettimanali, sono stati un'occasione di incontro, di scambio e arricchimento culturale attraverso un repertorio musicale che comprendeva canti di diversi paesi nelle lingue originali e in italiano.

Emozionanti ed entusiasmanti sono stati gli eventi pubblici di restituzione sul territorio della nostra esperienza: significative testimonianze di integrazione e convivenza.

Non meno importante è stata l'accoglienza e l'atmosfera di familiarità riservata al coro multietnico dalla scuola di musica, che ci ha fatto sentire parte integrante della scuola stessa: una famiglia più allargata in cui sperimentare nuove relazioni ed esperienze culturali e musicali.

Riportiamo qui una testimonianza di pensieri raccolti in libertà da alcuni studenti, studentesse e volontarie del coro multietnico:

Selma- Brasile: è stato bello partecipare e cantare tutti in armonia.

Nelcy – Ecuador: una esperienza mai vissuta con un gruppo coro, ho sempre cantato a casa da sola qui in Italia, essere parte di questo coro mi ha dato molta soddisfazione.

Paula – Venezuela: mi è molto piaciuto cantare nelle diverse lingue oltre all'italiano. Bravo il maestro Raymond

Barbara – Italia: il coro rappresenta l'opposto del razzismo, tutti sono importanti e tutti cantano insieme e in armonia, non importa da dove vieni e a quale cultura/religione appartieni, costruiamo tutti insieme qualcosa di bello ed emozionante da condividere.

Lucia – Brasile: esperienza indimenticabile, mai avrei pensato di poter cantare in un coro e in un gruppo così armonioso. Grazie al maestro fantastico, alla scuola di musica e ad Itaca.

Katuska -Ecuador: una esperienza unica, non solo perchè ho potuto cantare in coro, ho sperimentato il bello di conoscere altre persone di paesi e religioni diverse con cui sono entrata in amicizia senza pregiudizi. Grazie a chi ci ha uniti.

Marisa – Italia: una bellissima esperienza dove le differenze hanno creato armonia non solo vocale. E' stata un'esperienza dove tutti, alla pari, ci siamo divertiti, ascoltandoci, cantando e mettendoci in gioco in prima persona.

Sabri – Tunisia: è stata una esperienza che non dimenticherò mai, mi sono sentito come se fossi nella mia famiglia . Abbiamo cantato la libertà e la pace.



Tarik – Giordania: l'esperienza di cantare in coro è stata unica e meravigliosa mi sono sentito come in una nuova famiglia e vi ringrazio tutti per questo.

Carmen – Perù: siamo stati davvero fortunati abbiamo incontrato persone molto gentili che ci hanno fatto sentire meno nostalgia di tutto quello che abbiamo lasciato nei nostri paesi e ci hanno regalato una nuova famiglia con cui condividere una parte della nostra vita con allegria e con il cuore.

Viviana – Italia: per cantare in coro bisogna prima di tutto ascoltarsi a vicenda e questo lo abbiamo sperimentato nei nostri incontri alla scuola di musica. Questo coro multietnico è stata una grande lezione di civiltà.

Marcia – Brasile: il coro è stato un momento importante della mia vita qui in Italia e sono molto contenta di fare parte di questa famiglia fatta di persone che provengono da così tanti paesi. E' stato per me un apprendistato di vita.

Corsico, 01/10/2018

Per l'Associazione Circolo Acli Itaca di Corsico

La Presidente Antonietta Aucello

